

**Prima i bambini**

## Greater than

**GENDER WATCH**

30\_01\_2026



Il 26 giugno 2015 la Corte suprema degli Stati Uniti con la sentenza Obergefell legittimò il “matrimonio” gay. I conservatori da allora non stettero a guardare. Un movimento che sta riscuotendo significativo successo è quello chiamato *Greater than*, ossia *Più grande di*. Il logo di questo movimento assomiglia a quello della potente lobby LGBT *Human Rights Campaign*. Solo che quest’ultimo presenta il segno “uguale” invece il logo di *Greater than*

il segno di maggiore (>).

Perché hanno scelto questo nome? Perché i bambini valgono più degli interessi degli adulti. **Sono loro stessi a spiegarlo**: «I bambini americani vengono trattati come inferiori. Meno delle ambizioni degli adulti. Meno dei programmi politici. Meno dei cosiddetti ideali di "uguaglianza" e "libertà". I loro bisogni, i loro diritti, la loro sicurezza, il loro sviluppo – a volte persino la loro stessa esistenza – sono stati considerati secondari. Quando il matrimonio è stato ridefinito nel 2015, anche la genitorialità è stata ridefinita. Una volta che mariti e mogli sono diventati facoltativi, madri e padri sono diventati sostituibili. Ma per un bambino, la madre e il padre non sono mai facoltativi, sono essenziali. I bambini hanno bisogno sia di una madre che di un padre che forniscano stabilità, guida e l'amore unico che solo un uomo e una donna possono dare. Nessun desiderio o ideologia adulta può cambiare questo».

In merito ad identità e finalità di *Greater than* il loro **sito** spiega che il movimento è «una coalizione di genitori, studenti, ricercatori, think tank, influencer e cittadini disposti a dichiarare la verità, ovvia ma costosa: i bambini hanno bisogno, meritano e hanno diritto ad una madre e ad un padre. Il matrimonio è ed è sempre stato lo strumento più efficace per garantire questo diritto.

Crediamo nella giustizia e nella protezione dei vulnerabili. Riconosciamo semplicemente che i veri vulnerabili sono i bambini, coloro che vengono danneggiati quando i loro diritti vengono sacrificati al servizio dei desideri degli adulti. Siamo disposti a lottare per loro, personalmente e politicamente, perché non possono lottare per se stessi.

Per ripristinare il matrimonio come istituzione di protezione dei minori, occorrono tre cose:

Una strategia giudiziaria e politica che metta al centro i bisogni dei bambini

Cambiare l'opinione pubblica affinché gli americani comprendano il legame tra matrimonio naturale e tutela dei minori

Una chiesa trasformata in una forza di combattimento incentrata sui bambini

*Greater Than* esiste per fare tutte e tre queste cose.

In un mondo che chiede sistematicamente ai bambini di farsi carico del costo delle scelte degli adulti, abbiamo l'audacia di insistere sul contrario: sono gli adulti a dover sacrificare le questioni su matrimonio e famiglia, non i bambini. Ci impegniamo a ripristinare leggi e politiche che attribuiscano responsabilità a chi spetta: sulle spalle degli adulti, non sui bambini».